

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Società "Torbellamonaca s.r.l." (P. IVA 01108181007), con sede legale in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, per il presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", con sede operativa in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma.

***IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA***

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accredimento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accREDITAMENTO
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”.

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. 8/2011:

- a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

VISTO che il soggetto denominato Torbellamonaca s.r.l., con sede legale in Roma, alla Via del Fuoco Sacro n. 136/138, nella persona del rappresentante legale p.t. Duilio Antinori, ha aderito, in data 19/12/2010, alla procedura di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. inserendo per via telematica nel portale SAASS la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accREDITAMENTO, nonché inserendo dichiarazioni per adeguamento ai requisiti mancanti, per la struttura sanitaria denominata “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, sita nel Comune di Roma, Municipio Roma VI, in Via del Fuoco Sacro n. 136/138;

TENUTO CONTO in particolare che, in ottemperanza a quanto stabilito nel succitato Decreto n. 13/2011:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle ASL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso “a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 10/08/2011, 12/08/2011, 29/09/2011 e 30/12/2011, ha proceduto a sopralluogo presso la sede di Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, del presidio denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla Società Laboratorio Torbellamonaca s.r.l., con sede legale in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- *“il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto del Commissario n. U0007/2011 e s.m.i.”*, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale della ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l’attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell’attestazione di conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 8133 del 29/02/2012, con la quale si attesta che il presidio sanitario denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, possiede i requisiti autorizzativi strutturali, tecnologici, organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i., nonché quelli ulteriori per l’accreditamento relativamente alla tipologia “Laboratorio analisi generale di base”, oltre ai soli requisiti autorizzativi per l’attività di “Ecografia Generale”, dando, altresì, *“contestuale comunicazione al competente Ufficio Regionale di un avvenuto ampliamento non autorizzato dei locali in cui è esercitata l’attività sanitaria”*;

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL RM/B, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione n. 8/Roma/S/11700 del 21/12/1978, rilasciata dal Medico Provinciale di Roma (la quale menziona le precedenti autorizzazioni del 13/01/1977 e 21/04/1978);
- DGR Lazio n. 1165 del 11/03/1997;
- Deliberazione Asl RM/B n. 258 del 25/03/1997;

VISTA la diffida ai sensi dell’art. 11 della l.r. n. 4/2003 indirizzata dall’Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011, con nota prot. n. 305925 del 27/05/2014, al legale rappresentante p.t. della società Torbellamonaca s.r.l., con la quale si intima di provvedere alla rimozione della causa di violazione degli artt. 6 e 7 della l.r. n. 4/2003 nei termini ivi prescritti;

VISTO il DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: *“Provvedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla società “Torbellamonaca s.r.l.” (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma”*, con il quale si sospende l’autorizzazione all’esercizio del presidio sanitario autorizzato e accreditato denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, sino all’accertamento della completa reintegrazione di tutti requisiti normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate, nonché del superamento dell’ampliamento non autorizzato del presidio;

VISTO il DCA n. U00489 del 16/10/2015 recante: *“Revoca, a seguito di accertata rimozione delle cause di violazione, del DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: “Provvedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla società “Torbellamonaca s.r.l.” (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma”*, con il quale si revoca la precedente sospensione, con effetti decorrenti dalla data di notifica del medesimo Decreto di revoca;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore Generale della Asl Rm/B prot. n. 74225 del 07/10/2015, con la quale si trasmettono ai fini dell'adozione degli atti di competenza:

- la relazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 71749 del 29/09/2015, con la quale si attestano la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e agli ulteriori requisiti per l'accreditamento di cui al DCA n. 8/2011 e ss.mm.ii., nonché la rimozione delle cause di violazione di cui agli artt. 5 e 7 della l.r. n. 472003, dichiarando (testuale) *“l'avvenuto ripristino dell'esercizio dell'attività della struttura sanitaria esclusivamente nell'ambito dei locali del I piano dell'edificio occupati all'epoca della precedente autorizzazione, con superamento dell'ampliamento del presidio”*;
- la relazione del Direttore ff. della UOC VASAC prot. n. 69883 del 21/09/2015, relativa ai sopralluoghi effettuati in data 15/09/2015 presso la struttura sanitaria denominata *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”*, sita in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma,

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore del SISP della Asl Rm/B, prot. n. 76563 del 14/10/2015, acquisita al prot. reg. con il n. 556381 del 16/10/2015, con la quale si conferma l'attestazione di conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 8133 del 29/02/2012, per quanto riguarda la denominazione e la tipologia del presidio, il soggetto giuridico gerente, il legale rappresentante p.t e il Direttore Tecnico, specificando, tuttavia, che l'attività di *“Ecografia Generale e MOC”*, precedentemente indicata, potrà essere effettuata solo se autorizzata in un ambulatorio di *“Diagnostica per Immagini”*;

CONSIDERATO che risultano accertati la completa reintegrazione di tutti requisiti normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate, nonché il superamento dell'ampliamento non autorizzato del presidio sanitario denominato *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”*, con ripristino di un assetto conforme all'atto autorizzativo, e che il contenuto dell'attestazione di conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 8133 del 29/02/2012 è stato confermato, integrato e rettificato all'esito di un supplemento di attività istruttoria svolta dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Rm/B di cui si dà conto da ultimo nella succitata nota prot. Asl Rm/B n. 76563 del 14/10/2015;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”* (P. IVA 01108181007), in persona del legale rapp.te p.t. Duilio Antinori, nato a Roma il 19/02/1959, con sede legale in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, per il presidio sanitario denominato *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”*, con sede operativa in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, relativamente all'attività di *“Laboratorio analisi generale di base”*;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”*, gestito dalla Società *“Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”* (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, per l'attività di: *“Laboratorio analisi generale di base”*;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- rilasciare l'accreditamento istituzionale al soggetto denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l." (P. IVA 01108181007), in persona del legale rapp.te p.t. Duilio Antinori, nato a Roma il 19/02/1959, per il presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, per l'attività di "Laboratorio analisi generale di base";
- prendere atto che la Direzione Tecnica risulta affidata alla Dott.ssa Marcella Padula, nata a Civitanova del Sannio (IS) il 25/09/1963, laureata in Scienze Biologiche, iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 35063;
- notificare il presente Decreto, a mezzo PEC, al legale rappresentante p.t. della società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, all'indirizzo [tbm@pec.vivioroma.it](mailto:tbm@pec.vivioroma.it), nonché alla ASL di Rm/B e al Municipio Roma VI;
- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti - Sanità";
- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e sulla persistenza delle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Tecnico, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero le eventuali variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura, relativamente all'autorizzazione, è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del r.r. 2/2007 e s.m.i. e, relativamente all'accreditamento, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della l.r. n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li **14 DIC. 2015**

Nicola Zingaretti

